

VareseNews

La “prima” di Vargas alla Pro Patria: “Siamo scesi bene in campo ma poi abbiamo perso fiducia”

Pubblicato: Sabato 3 Settembre 2022



VARGAS 1: «Abbiamo sofferto sulle **seconde palle** e **nella corsa di rientro dei nostri centrocampisti**, un po' **lenti e macchinosi**. Siamo andati in difficoltà su **single occasioni create dell'Arzignano**, oltre al gol anche nel primo tempo su un errore di reparto, ma Del Favero ha fatto due parate clamorose. Dovevamo gestire meglio le palle “mezze e mezze” e questo ci ha tolto fiducia, portandoci a correre **molto e male**. Le difficoltà sono nate a causa dell'**assenza di Bertoni**? Oggi ho schierato **un centrocampo con i giocatori utilizzati nel precampionato**, gli stessi che si sono sempre allenati e che non hanno avuto problemi fisici».

[Lombardoni salva la Pro Patria al 90?: è un pareggio l'esordio di Vargas](#)

VARGAS 2: «L'**infortunio di Parker**? Non ho ancora parlato con la società, lui è giocatore importante, un ariete. Noi dobbiamo costruire e programmare la rosa al meglio possibile, cercando di non fare infortunare nessuno e rischiando il meno possibile. Abbiamo sofferto in maniera “un po' tragica” certi giocatori infortunati. **Ogni giocatore è fondamentale e importantissimo**, non possiamo rischiare di perdere qualcuno inserendolo in campo per 90 minuti se arriva da un periodo di inattività. I ritmi sono elevati e i contrasti duri, una società come la Pro Patria non deve avere tanti giocatori

infortunati».

VARGAS 3: «Chi ha fatto un percorso normale partendo dal ritiro oggi ha dimostrato di essere condizione e non ha accusato i crampi, a differenza dell'Arzignano. Ci manca però ancora qualcosa e dobbiamo rimediare presto perché il **campionato è durissimo e lungo**: non possiamo permetterci rincorrere sempre il risultato. Oggi la situazione è stata sotto controllo fino a quando non si è creato dello scompiglio in difesa e poi a squadra. A **me piace vincere** ma quando le partite si mettono così, sei in svantaggio e gli avversari cercano di ripartire, devo dire allora sottolineare che tanti giocatori hanno fatto molto bene, anche a livello caratteriale».

DEL FAVERO 1: «Ho tenuto salvato la squadra nel primo tempo? **Sono qui per questo**. Non è stata una partita facile, oggi era la prima, contro **una squadra neopromossa, ostica**. Sappiamo il livello delle squadre di queste squadre, magari può variare ma l'intensità è sempre alta. La partita è stata senza dubbio "maschia" (*un giorno capiremo cosa significa questa espressione, ndr.*), noi siamo stati bravi a interpretarla; le lacune e le difficoltà è meglio che siano capitate adesso che nel corso della stagione. Sarà lunghissima, per questo il bicchiere di oggi è mezzo pieno, siamo stati bravi a recuperare una partita che era diventata complicata».

DEL FAVERO 2: «Tornare a giocare è stata un'emozione forte. Gli ultimi due anni sono stati difficilissimi e tornare con una **prestazione del genere** è stato qualcosa di bello. Voglio ringraziare a tutte le persone che mi sono state vicino; come ho detto fin dall'inizio **la volontà da parte del direttore sportivo nel volermi qui a Busto Arsizio** è stata determinante. Alle spalle di questa società c'è un gruppo molto compatto, questo aiuta tanto».

DEL FAVERO 3: «In tanti anni di **Juventus** sono stato abituato a vederla come **estremo punto di arrivo**. Per me significa che non bisogna abituarsi. In passato ho avuto la fortuna di vedere tanti campioni, di poter imparare da loro, in porta e non solo. Nella vita però bisogna sempre rimboccarsi le maniche; né i miei genitori né nessuno mi ha mai abituato a vedermi già arrivato. Sono qua per riconquistare quello che di bello volevo iniziare a fare quando ho subito il primo infortunio, con la stessa passione di tre anni fa. Farlo con una società così è ancora più bello».

Pro Patria – Arzignano in diretta

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com